

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Gli impegni di spesa connessi al soddisfacimento delle esigenze correnti hanno assorbito risorse per 43.704,4 miliardi di lire, segnando una crescita rispetto all'esercizio 1996, di 4.723,5 milioni di lire, pari al 12,1%. Questa vivace dinamica trae la sua ragione dall'accelerazione registrata nelle spese rivolte all'attuazione delle iniziative e progetti destinati allo sviluppo del sistema, avendo le spese per servizi generali e di supporto all'attività dell'ente mostrato una più contenuta crescita. Ne è derivato un lieve accrescimento dell'incidenza sugli impegni complessivi, salita dal 32,4% al 32,5%. Nonostante questa vivace dinamica, gli impegni assunti si sono mantenuti al di sotto degli stanziamenti assegnati in sede di previsione con uno scostamento del 6,2%. Le maggiori "economie" si sono avute nelle spese più propriamente "di funzionamento".

Sezione 1^a - Organi istituzionali

Il funzionamento degli organi istituzionali (Assemblea degli amministratori, Consiglio, Comitato di presidenza e Collegio dei Revisori) ha comportato uscite per 1.258,5 milioni di lire, cifra che segna un decremento del 4,1% e che rappresenta il 2,9% delle spese correnti. La flessione rispetto al 1996 è dovuta alle minori spese incontrate nell'organizzazione delle due assemblee annuali, che hanno più che neutralizzato gli effetti della maggiore frequenza registrata nelle riunioni degli altri organi.

Sezione 2^a - Servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente

Il complesso degli impegni accertati, a valere sui nove capitoli in cui si articolano i servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente, si è commisurata a 20.006,6 milioni di lire, importo che corrisponde al 45,8% delle spese correnti e al 14,9% delle spese totali. Rendendo omogenee le cifre del precedente esercizio (includendovi le spese per la sede di Bruxelles e quelle relative ai rimborsi di entrate e proventi diversi diversamente collocate nel precedente documento), il confronto temporale mostra una espansione del 7,2%. Tale andamento è il portato delle accresciute esigenze dell'ente, più che della dinamica intervenuta nel livello dei prezzi dei servizi e del costo del lavoro. Il consuntivo, si è tuttavia, dimostrato meno dinamico del previsto, consentendo una "economia" che è quella che si riscontra nel confronto tra impegni e previsioni, dal quale rileva uno scostamento dell'8,2%.

Competenze al personale (Cap. 2001)

Le retribuzioni al personale hanno comportato impegni per 6.241,4 milioni di lire, con una differenza in meno rispetto alle previsioni assestate per 408 milioni di lire da collegare alla circostanza che il previsto programma di adeguamento della struttura ha avuto solo parziale attuazione.

Ai fini di un confronto con l'esercizio precedente va tenuto presente che in quest'ultimo gli impegni di spesa per retribuzioni al personale includevano anche le spese per missione, per cui rendendo omogenee le due cifre, si rileva un incremento del 5,4% che è da porre in relazione, in parte, agli aumenti retributivi in applicazione del rinnovo contrattuale per il biennio 1997/98, ed in parte, al parziale adeguamento della struttura.

Oneri sociali (Cap. 2002)

Gli oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'ente hanno comportato uscite per 2.387,5 milioni di lire, mostrando una sensibile crescita

rispetto al corrispondente dato del 1996 (+21,4%). A determinarla sono state più che la dinamica delle retribuzioni, cui tale spesa è correlata, e che in parte vi ha contribuito, le accresciute aliquote previste nella previdenza integrativa della dirigenza.

Altri costi del personale (Cap. 2003)

In questo capitolo trovano collocazione una serie di spese che a diverso titolo fanno riferimento al personale e che nel 1997 si sono ragguagliate a 893,9 milioni di lire. L'inclusione in questo capitolo di alcune voci (missioni del personale) prima comprese in altri capitoli non consente il raffronto temporale. Se si fa astrazione da queste e si rendono omogenee le cifre, si rileva un decremento rispetto al 1996 del 2%. Un apprezzabile scostamento si rileva anche tra previsioni ed impegni (12,8%), in larga parte connesso alla minore spesa sostenuta, rispetto alle previsioni, per il personale comandato a seguito del mancato distacco di una unità. Nel dettaglio gli impegni assunti nel capitolo hanno riguardato le seguenti voci:

- ✓ la formazione del personale, che ha comportato uscite per 73,4 milioni di lire, rispetto ai 75 previsti, ed ai circa 65 milioni del precedente esercizio (+12,9%);
- ✓ oneri per il personale distaccato, che hanno richiesto risorse per 116,1 milioni di lire, a fronte dei 200 previsti e dei 90 milioni del 1996;
- ✓ buoni pasto (riconosciuti al personale nella misura di 13.500 lire per ogni giornata lavorativa nella quale è obbligatorio il ritorno pomeridiano) per i quali sono state accertate spese per 91,2 milioni di lire, 18,8 milioni di lire in meno rispetto alle previsioni, a seguito della mancata estensione del beneficio ai dirigenti e alla più volte ricordata parziale attuazione del programma di adeguamento della struttura;
- ✓ contributi a favore dell'organismo interno per la promozione di attività assistenziali, culturali e ricreative a favore del personale, che si è

ragguagliato a 65,3 milioni di lire, dovendo essere per contratto commisurato nel limite dell'1% delle spese per retribuzioni al personale;

- ✓ fondo per la produttività, per il quale risultano impegnate risorse per 39,5 milioni di lire, alquanto inferiori a quelle previste (70 milioni) dovendo essere la loro datazione corrispondente per contratto all'1,2% della massa retributiva;
- ✓ spese per concorsi, che hanno comportato oneri per 13,3 milioni di lire, ben lontani dai 60 previsti, in relazione al più volte ricordato parziale avvio del programma di potenziamento della struttura.

Dal consuntivo degli impegni sostenuti per le retribuzioni, per gli oneri previdenziali e assistenziali e per le altre spese per il personale (escluse le missioni ed i costi per concorsi), si rileva che il "costo del personale" è stato nel 1997 pari a 8.964,2 milioni di lire. Tale ammontare rappresenta il 20,5% degli impegni di spesa corrente ed il 6,9% di quelli complessivi.

Spese per servizi agli operatori con l'estero (Cap. 2004)

In tale capitolo vengono imputate le spese che l'ente sostiene nell'ambito dell'attività svolta a favore delle imprese operanti con l'estero e che in larga parte riguardano le spese per la stampa e per l'acquisto dei vari documenti necessari alle operazioni commerciali con l'estero ed, in particolare, dei certificati di origine e dei carnet ATA e TIR, nonché le quote di partecipazione ai due organismi internazionali che gestiscono le due catene di carnet. Orbene, nel corso del 1997, gli impegni assunti in tale ambito hanno raggiunto la cifra di 2.719,7 milioni di lire, superando il livello del precedente esercizio del 9,1%. Tale incremento è da correlare ai maggiori introiti derivanti dalla stessa attività, e di cui si è trattato in sede di analisi delle entrate, connessi ad un maggiore volume di attività, che hanno conseguentemente richiesto una maggiore disponibilità di documenti. Rispetto alla previsione assestata si riscontra un consistente scarto degli impegni assunti (-22,2%), che deriva dalla circostanza che, in sede di assestamento, è stato apportato un aumento allo stanziamento

in previsione di acquisti di carnet TIR, operazione che è stata rinviata all'anno successivo.

Spese generali di funzionamento (cap. 2005)

In questo capitolo viene imputata quell'ampia tipologia di spese destinate all'acquisto di beni e servizi necessari a soddisfare le esigenze di funzionamento dell'ente e dei suoi uffici. Gli impegni che ne sono derivati nel corso dell'esercizio 1997 hanno raggiunto la cifra di 3.860,1 milioni di lire, con un aumento di 540 milioni, pari al 16,3% sul 1996. Tale consistente incremento è da correlare alla vivace dinamica delle spese registrata in alcune voci e segnatamente in quelle relative agli interventi di manutenzione ordinaria della sede e degli impianti e dei mobili, anche a seguito della intervenuta normativa sulla sicurezza del lavoro e all'automazione degli uffici. Per gran parte delle altre voci, infatti, le variazioni sono risultate contenute, talvolta anche con segni negativi, così come contenuta è risultata la differenza tra impegni e previsioni assestate, che nell'insieme del capitolo è stata pari al 4,7%.

Dalla lettura in dettaglio delle cifre relative agli impegni assunti per le voci più significative emerge che:

- per i fitti passivi sono state accertate spese per 813,5 milioni di lire, con un lieve aumento (1,4%) sul 1996, che corrisponde alla variazione dell'indice Istat, ed uno scarto del 9,6% rispetto alla previsione;
- le spese telefoniche e per fax, sono risultate pari a 423 milioni di lire con una diminuzione del 5,1% sul 1996. Esse comunque hanno rappresentato circa l'11% delle spese generali di funzionamento, incidenza questa che è da porre in relazione alle funzioni tipiche dell'ente ed alla sua natura associativa;
- le spese postali hanno raggiunto la cifra di 255,1 milioni di lire, con un incremento del 7,8%, che è da correlare al maggior volume di corrispondenza in partenza;

- le fotocopie hanno comportato impegni di spesa per 169 milioni di lire, con una crescita sul 1996 del 9,1% derivata esclusivamente dal maggior volume di fotocopie che è stato necessario realizzare, essendo rimasti invariati i costi unitari;
- per il servizio di pulizia della sede e dell'ufficio di Via Campo Marzio è stata sostenuta una spesa di 195,6 milioni di lire, con una diminuzione dell'11,8%, dovuta al minore ricorso a servizi straordinari e aggiuntivi;
- Il servizio di vigilanza ha comportato una spesa di 239,7 milioni di lire, che segna un aumento del 4,4% sul 1998, dipendente dal maggior ricorso a prestazioni di lavoro oltre l'orario contrattuale del personale addetto;
- il processo di ampliamento e di ammodernamento dell'automazione degli uffici ha determinato un sensibile aumento sulle spese di automazione, cresciuto del 44,8%, avendo toccato la cifra di 255,1 milioni di lire;
- per la stampa, la documentazione e la pubblicità, per le quali in sede di previsione era stato accordato uno stanziamento di 540 milioni di lire, a consuntivo risultano impegnati 486 milioni, con una differenza in meno di 54 milioni, pari al 9%. In particolare: le spese di stampa delle diverse pubblicazioni realizzate dall'Ente nel corso del 1997, ivi compresa la "Storia dell'Unioncamere", sono state pari a 125,7 milioni di lire; la fornitura della rassegna stampa quotidiana, in forma cartacea ed informatica, ha richiesto uscite per 151,5 milioni di lire; il collegamento della sede e dell'ufficio di Via Campo Marzio con le diverse agenzie di stampa ha comportato oneri per 151,5 milioni di lire; le spese di pubblicità diretta a sostenere l'immagine dell'Ente e del sistema camerale e le loro iniziative si sono ragguagliate a 57,3 milioni di lire;
- i consumi di energia elettrica, di gas per il riscaldamento e di acqua hanno dato luogo a spese per 151 milioni di lire, con un sensibile incremento sul precedente esercizio (+26,8%);
- gli impegni di spesa derivanti dalle polizze sottoscritte con riferimento all'assicurazione del personale, delle autovetture e degli immobili, sono

risultati pari a 26 milioni di lire circa, cifra alquanto più contenuta di quella che era stata quantificata in sede di previsione (50 milioni di lire) e che scontava la prospettiva di estendere agli amministratori polizze di assicurazione contro i rischi connessi alle loro funzioni.

Oneri finanziari e fiscali (Cap. 2006)

Quasi perfettamente allineato alle previsioni (-0,1%) e sostanzialmente uguale al 1996 (-0,5%) è risultato l'impegno di spesa relativo agli oneri finanziari e fiscali che riguardano i pagamenti per imposte e tasse (ILOR, IRPEG, ICI, IVA), per ritenute sugli interessi attivi e, in parte modesta, per le spese bancarie. Complessivamente gli oneri sostenuti per tali voci sono ammontati a 2.719,7 milioni di lire.

Spese legali e per consulenti (Cap. 2007)

Per i compensi ai consulenti e per spese legali nel corso del 1997 sono stati assunti impegni per 229,9 milioni di lire, cifra che è inferiore al corrispondente dato del 1996 (-7,7%) e che peraltro segna un consistente scostamento rispetto alle previsioni di stanziamento (-29,3%).

Gli importi più significativi hanno riguardato, gli incarichi per il controllo di gestione (50 milioni), per il progetto di fattibilità di un sistema camerale di videoconferenza (30 milioni), le consulenze giuridico-tributarie per la fusione delle società del sistema camerale (33,8 milioni), per una analisi degli scenari istituzionali europei (13,2 milioni), per la valutazione del valore di un immobile per il quale era stata avviata la trattativa di acquisto (11 milioni), per assistenza legale su alcuni contenziosi in essere (61 milioni).

Spese di rappresentanza (Cap. 2008)

Consolidando il trend discendente in atto ormai da vari anni, il 1997 ha visto ulteriormente ridurre le spese di rappresentanza, il cui importo si è ragguagliato

a 19,8 milioni di lire, con una flessione del 20,8% sul precedente esercizio. Ne è derivata anche una significativa "economia" rispetto alle previsioni, collocandosi l'impegno assunto al di sotto della metà della cifra stanziata e finendo per rappresentare appena lo 0,05% delle uscite correnti.

Sede di Bruxelles (Cap. 2009)

L'insieme delle spese di funzionamento della sede di Bruxelles (ivi comprese quelle per il personale) che trovano la loro imputazione in tale capitolo, hanno comportato nel 1997 impegni per 942,8 milioni di lire. E' un ammontare questo che si colloca al di sotto del corrispondente dato del 1996 (-12,4%), in ragione prevalentemente dei minori oneri sostenuti per i fitti passivi, a seguito del trasferimento degli uffici presso l'edificio di proprietà della Tecno-holding.

Il consuntivo di spesa si è rivelato inferiore anche alle previsioni formulate in sede di bilancio preventivo (-5,7%).

Sezione 3^a - Programmi ed interventi per lo sviluppo del sistema

Oltre la metà (50,9%) degli impegni assunti nel corso del 1997 nell'ambito delle partite correnti ha avuto come destinazione un vasto e articolato programma di progetti e di iniziative comunque finalizzate alla crescita del sistema camerale. Nel bilancio di previsione erano state stanziato a questo fine risorse per 23.061 milioni di lire, il 96,3% delle quali si sono tradotte in impegni di spesa, denotando accanto al grande impegno progettuale, una notevole capacità realizzativa.

Programmi e progetti per lo sviluppo del sistema o concorrenti agli obiettivi del sistema e interventi speciali (Cap. 3001, 3002, 3003)

Il 1997 si è connotato per una forte tensione al conseguimento dei cinque obiettivi individuati come strategici nell'azione dell'Ente.

Il dibattito maturato negli organi aveva portato ad individuare i seguenti obiettivi:

- 1° assicurare il ruolo delle Camere nell'ambito della riforma istituzionale in corso e completare l'attuazione della legge 580 ed il rinnovo dei Consigli;
- 2° potenziare la rete dei servizi finalizzati allo sviluppo ed all'occupazione con particolare rilevanza al Mezzogiorno;
- 3° affermare il ruolo della rete camerale nell'Unione Europea, nel Mediterraneo, per l'internazionalizzazione delle imprese;
- 4° consolidare la rete delle Camere, attraverso la loro riorganizzazione, le Unioni ed i servizi di sistema;
- 5° innalzare il livello della comunicazione interna ed esterna.

A tali obiettivi si è cercato di dare risposta con un grosso sforzo sul piano progettuale che non poteva non riflettersi nel budget finanziario (e quindi sul relativo consuntivo) che proprio nei tre capitoli in esame assegnava risorse per complessivi 18.519 miliardi di lire, cioè il 41,9% delle risorse disponibili per le attività correnti.

Di questi, 10.979 miliardi di lire erano destinati a progetti promossi e realizzati dall'Ente (Cap. 3001), 6.200 milioni di lire riferiti a progetti concordati con le strutture nazionali del sistema (Istituto G. Tagliacarne, Mondimpresa e Mediacamere) e ad essi affidati per la realizzazione (Cap. 3002) e 1.340 milioni previsti per progetti speciali.

A fronte di siffatto ammontare di risorse poste a disposizione nel bilancio di previsione, gli impegni assunti hanno riguardato la cifra di 17.776,3 milioni di lire, pari al 96,0% dello stanziamento.

Per una analisi dei dati più coerente alla strategia dell'Ente, la lettura delle cifre del consuntivo all'interno dei tre capitoli sarà condotta articolandola nei cinque obiettivi e tenendo altresì distinte le previsioni e gli impegni riferiti a progetti ed iniziative a seconda che la loro realizzazione sia stata posta a diretto carico della struttura unionale o a carico degli organismi collegati.

1° Obiettivo:

All'Obiettivo 1 che mirava ad assicurare alle Camere di Commercio un loro ruolo nell'ambito della riforma dello Stato e nel contempo a favorire la completa attuazione della legge di riforma il programma del 1997 prevedeva alcuni significativi progetti, quali:

- ✓ "Assistenza per la costituzione di nuovi Consigli". L'Unione, attraverso questo specifico progetto, ha garantito in primo luogo a tutte le Camere di commercio la necessaria assistenza nell'elaborazione dei parametri statistici, fornendo per ciascuna provincia i dati sulle imprese, sugli addetti e sul valore aggiunto, con criteri di calcolo omogenei per l'intero territorio nazionale.

L'attività progettuale sui Consigli si è quindi sviluppata attraverso seminari informativi rivolti ai Presidenti ed ai Segretari Generali e attraverso incontri (oltre 50) con le associazioni di categoria realizzati presso le singole Camere di commercio al fine di illustrare il significato dei nuovi Consigli e le procedure di costituzione.

È stata garantita un'assistenza continua alle Camere di Commercio per la corretta applicazione della normativa prevista dal DPR 472/95.

Con il "Progetto Consigli" l'Unione ha poi promosso una serie di iniziative volte a favorire la diffusione della conoscenza sulla fisionomia e sulle attività del sistema delle Camere di commercio. L'obiettivo di questo filone di attività è quello di sensibilizzare i nuovi consiglieri e le associazioni imprenditoriali di provenienza sul ruolo istituzionale delle Camere di commercio e sui valori culturali che sono alla base di questo ruolo.

In questo ambito, attraverso specifico incarico ad una struttura di consulenza organizzativa, è stato realizzato un documento di "philosophy" sui valori e la cultura del sistema camerale ed un conseguente "booklet" divulgativo, stampato provvisoriamente in 600 copie.

Questa strumentazione è stata anche utilizzata nei numerosi incontri con le associazioni di categoria e le Camere di Commercio.

È stata inoltre affidata a MediaCamere una campagna di comunicazione sull'insediamento dei nuovi Consigli e la realizzazione di una pubblicazione

denominata "Navicella dei nuovi Consigli camerali", contenente le schede biografiche dei consiglieri camerali.

Una specifica attenzione, poi, è stata dedicata al tema degli Statuti camerali, fornendo alle Camere di Commercio interessate in questa fase documentazione, bozze di articolati e assistenza.

Nel corso del 1997 è stato organizzato su questo argomento, un seminario di studio sugli statuti per i Presidenti ed i Segretari Generali delle Camere di Commercio.

Pertanto, il budget di 200 milioni di lire assegnato al progetto è stato interamente impegnato.

- ✓ "Excelsior". Si tratta, come è noto, di un "sistema informativo per l'occupazione e la formazione", che è interamente finanziato dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea.

Sotto il profilo dei contenuti rappresenta un risultato molto importante per il sistema delle Camere di commercio italiane l'aver esteso a tutto il territorio nazionale un sistema informativo sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese. Le informazioni raccolte ed elaborate, sulla base di dati di origine amministrativa e di indagini dirette condotte con innovative tecniche di ricerca, costituiscono una novità assoluta nel panorama informativo italiano. La loro importanza deriva dal fatto che si forniscono informazioni di grande rilevanza per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e, quindi, per le politiche attive del lavoro, per le politiche dell'orientamento e per quelle della formazione. I risultati, estremamente affidabili dal punto di vista statistico e disaggregabili, sia per i diversi settori economici che per le dimensioni d'impresa, sono significativi per i mercati locali del lavoro di tutte le regioni italiane e per 45 Camere di commercio, per le quali è stata promossa un'indagine integrativa grazie alla collaborazione tra regioni - Unioni regionali e Camere di commercio, anche a livello provinciale. Complessivamente sono state intervistate, con il coordinamento dell'Unioncamere, circa 90.000 imprese, in due mesi: quelle di maggiore dimensione direttamente dal

personale delle Camere di Commercio, mentre quelle fino a 50 addetti attraverso interviste telefoniche.

I risultati finali del progetto sono disponibili oltre che attraverso i 6 volumi pubblicati, anche su Cd-Rom e tramite Internet, nel sito dell'Unioncamere.

Va sottolineato che il progetto ha ricevuto una serie di lusinghieri apprezzamenti, non ultimo il "Prix du Président 1997" di Eurochambres. Si sono tenuti anche due convegni nazionali di presentazione dei risultati, con la partecipazione del Ministro del Lavoro, nei quali è stato registrato un consenso pressoché unanime dal mondo accademico, dagli organi istituzionali e dalle parti sociali.

Anche dal punto di vista della gestione economico-finanziaria, la prima annualità del progetto Excelsior può essere considerata un successo pieno: infatti, il complesso delle attività progettuali (svoltesi tra la seconda metà del 1996 e la prima metà del 1997) avevano a disposizione un budget di 3.081 milioni di lire, tramite un finanziamento del Ministero del Lavoro e dell'UE, a copertura del 100% dei costi. Come risulta dal rendiconto finanziario sono state realizzate spese per 2.873,1 milioni di lire, di cui 257,4 si riferiscono all'attività di coordinamento dell'Unione e 110,8 alle spese generali. In particolare, per quanto riguarda il bilancio 1997, il budget disponibile era pari a un miliardo di lire: l'impegno per incarichi esterni è stato di lire 879,9 milioni di lire, mentre la differenza ha coperto la quota parte 1997 delle spese di coordinamento dell'Unione (personale, spese generali, ecc.).

Dalla seconda metà del 1997 ha preso avvio la II^a annualità del progetto, per la quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha disposto un finanziamento complessivo in favore dell'Unioncamere pari a 5.611 milioni di lire di cui 2.987,9 a carico del Fondo Sociale Europeo e 2.623,1 carico del Fondo di Rotazione, ex. legge 183/87.

In particolare, il budget assegnato per la II^a annualità del progetto Excelsior sul bilancio 1997 è di 1.611 milioni di lire. Detto budget risulta interamente impegnato.

- ✓ "Livello di soddisfazione e costi delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione". Nel 1997 sono state completate dall'Unione le indagini previste dal Programma Statistico Nazionale sul tema della soddisfazione delle imprese per i servizi della Pubblica Amministrazione e sul tema dei costi burocratici a carico delle imprese stesse.

La prima indagine, condotta in partnership con l'Istat che ha condiviso anche il 50% dei costi della ricerca, ha consentito anzitutto di valutare l'apprezzamento delle imprese (nei diversi contesti settoriali e territoriali) per le principali amministrazioni pubbliche erogatrici di servizi, in un'ottica di benchmarking. I relativi risultati sono stati presentati e discussi in un apposito seminario organizzato dall'Unione nell'ambito del FORUM PA '97.

La seconda ricerca sugli oneri burocratici, presentata nella relazione del Presidente all'Assemblea degli Amministratori del luglio 1997, ha invece consentito per la prima volta di stimare in più di 22 mila miliardi il complesso di costi a carico delle imprese per l'espletamento dei principali adempimenti amministrativi: una somma che raggiunge ben l'1,2% del Pil nazionale.

Questo filone di ricerca, che individua anche le aree critiche del rapporto tra imprese e PA, ha consentito alle Camere di Commercio di qualificarsi quale soggetto promotore di quel processo di semplificazioni dell'apparato pubblico tanto importante per rendere competitivo il sistema delle imprese italiane.

A consuntivo, l'impegno finanziario richiesto è stato inferiore ai 300 milioni di lire previsti, il 50% dei quali a carico dell'Unione, a valere sul bilancio 1996.

- ✓ "Iniziative per la regolazione del mercato e per le politiche a favore dei consumatori". Nell'ambito del progetto, per il quale è stata impegnata la somma prevista di 130 milioni di lire, sono state realizzate: le linee guida per la procedura di conciliazione, per le tariffe di conciliazione e per la modulistica; iniziative specifiche di formazione dei conciliatori. E' stata avviata, con una collaborazione esterna, la predisposizione di un tariffario tipo per il servizio di arbitrato e la revisione e l'adeguamento degli statuti delle camere arbitrali alle nuove norme di arbitrato e alla legge di riforma.

Entro il 1998 si completerà il progetto che prevede di favorire la creazione di una rete di sportelli di conciliazione, predisporre un servizio di valutazione delle clausole vessatorie inserite nei contratti; realizzare una ricognizione delle attribuzioni in tema di regolazione, istituzioni comunitarie, statali, regionali ed individuazione di spazi di collaborazione con le Camere di Commercio; diffondere e favorire tra le Camere di Commercio la certificazione della qualità dei servizi di giustizia alternativa.

- ✓ "Riforme istituzionali e autonomie funzionali: approfondimento scientifico dei temi collegati alla natura delle Camere di Commercio quali autonomie funzionali". Il progetto, che ha richiesto un impegno finanziario di 150 milioni di lire sui 170 previsti, mirava a porre in atto iniziative di approfondimento, comunicazione e sensibilizzazione per favorire la collocazione delle Camere nel nuovo quadro istituzionale del Paese e le loro potenzialità, quali autonomie funzionali, e porre a disposizione delle imprese servizi più efficaci. Con questi obiettivi l'Unione ha partecipato alla ricerca della Fondazione "Luigi Einaudi" sui "federalismi possibili" alla realizzazione di uno studio organico sulla categoria giuridica delle autonomie funzionali, ha realizzato la pubblicazione su "le Camere di Commercio nelle esperienze federali europee" a cura del Prof. D'Atena.

Nell'ambito dell'Obiettivo 1, con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne erano state concordate due iniziative progettuali da realizzarsi nel corso dell'anno, con il sostegno finanziario dell'Ente:

- ✓ "Stime sul valore aggiunto a livello provinciale": il lavoro aveva l'obiettivo di quantificare l'apporto che proviene dai diversi settori economici alla formazione delle risorse delle singole province, che costituisce uno dei parametri da considerare ai fini della composizione dei Consigli camerali. Le attività realizzate hanno comportato, da un lato, la revisione delle valutazioni riferite al 1994, dall'altro la ricostruzione delle grandezze di prodotto pro capite e di prodotto complessivo con riferimento all'anno 1995, individuando anche la metodologia di disaggregazione, all'interno del settore manifatturiero per la serie storica, dell'industria alimentare, del tessile,

abbigliamento, pelli, cuoio e calzature e del settore del legno e mobilio, così da valutare l'entità di comparti particolarmente significativi nelle diverse realtà territoriali.

Per contribuire a tale progetto, su una spesa preventivata di 231,6 milioni di lire, è stata impegnata la somma di 175 milioni di lire.

- ✓ "Stime sul valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale". E' uno studio che completa il quadro dell'analisi di contabilità economica territoriale che le Camere di Commercio pongono a disposizione degli operatori per le politiche del territorio.

L'attività realizzata nel corso del 1997 ha comportato: la stima del valore aggiunto al costo dei fattori a prezzi costanti e correnti per gli anni 1994, 1995 e 1996 per i seguenti settori di attività economica: agricoltura, industria manifatturiera, costruzioni, commercio, alberghi e pubblici esercizi, altri servizi vendibili e servizi non destinabili alla vendita; la valutazione degli investimenti a prezzi costanti e correnti con riferimento ai settori produttori (costruzioni ed opere pubbliche, macchine, attrezzature e mezzi di trasporto) ed a quelli di destinazione (agricoltura, silvicoltura e pesca, industria ed altre attività). Quale contributo alla ricerca è stata impegnata la cifra di 86 milioni di lire.

2° Obiettivo:

Il secondo obiettivo del programma di azione dell'Unione per il 1997 era finalizzato a potenziare la rete dei servizi mirati allo sviluppo ed alla occupazione con particolare rilevanza al Mezzogiorno. Ad esso facevano riferimento una articolata gamma di progetti che sono stati ne corso dell'anno realizzati o avviato a realizzazione, quali:

- ✓ "Le attività non profit", con la finalità di pervenire ad una definizione delle organizzazioni non profit, alla misurazione della consistenza del settore e alla individuazione delle interrelazioni con le competenze camerali.

L'azione si è esplicitata anzitutto in interventi su diversi provvedimenti legislativi (dalla riforma dell'associazionismo, alla riforma fiscale). In

particolare, nel riordino delle ONLUS è stato istituito un raccordo con i registri camerali. Da ciò è scaturita l'esigenza di un ampio approfondimento dei diversi aspetti civilistici, oltrechè amministrativi, della disciplina degli organismi non profit. E' stato a questo fine affidato all'Istituto Istra, in collaborazione con l'IREF, l'incarico di una ricerca anche per il monitoraggio delle organizzazioni non profit sul territorio nazionale e la costituzione di un osservatorio nazionale.

L'impegno richiesto è stato di 151,7 milioni di lire, rispetto ai 180 previsti.

- ✓ "Progetto Mezzogiorno" che si propone di concorrere al rafforzamento del tessuto imprenditoriale meridionale sostenendo le Camere di Commercio nelle varie iniziative di sviluppo del Sud. A questo fine il programma per il biennio 1997/98 ha previsto:

- ⇒ la realizzazione di un sistema di monitoraggio sull'avanzamento dei progetti attivati e per questo è stata costituita una rete di "animatori locali" costituita da 32 funzionari camerali per potenziare lo scambio informativo e di esperienza tra le varie realtà camerali;

- ⇒ il consolidamento delle Unioni Regionali e dei Centri Estero, anche attraverso l'assunzione di un funzionario da dedicare al progetto, al cui costo concorre l'Unioncamere;

- ⇒ lo svolgimento di un definito programma di comunicazioni interne ed esterne, nell'ambito del quale è stato conferito a MediaCamere l'incarico per l'elaborazione di un marchio e di un logo del progetto e per la realizzazione di un video informativo e di un depliant che sono stati distribuiti a tutte le Camere di Commercio interessate, ed è stata assicurata la presenza nelle più significative manifestazioni svoltesi nel Mezzogiorno;

- ⇒ il monitoraggio dei patti territoriali e supporto tecnico alle Camere di Commercio coinvolte nella progettazione dei Patti;

- ⇒ il supporto a progetti specifici e sostegno alla loro promozione (Europass, Sepri, DIT, PIC, PMI).